

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in COSTA D’AVORIO,
 GUINEA BISSAU e TOGO”**

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
MLFM	TOGO	DAPAONG	139879	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale: AFRICA - PMCSU0002920010146EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 1 – Sconfiggere la povertà: assicurando maggior risorse economiche alla popolazione rurale

obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame: combattendo la malnutrizione, accrescendo il livello di sovranità alimentare delle comunità beneficiarie attraverso un aumento della produttività agricola

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori nelle aree rurali

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna nelle comunità rurali

obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze: introducendo nuove opportunità generatrici di reddito per piccoli agricoltori, in particolari giovani e donne, delle aree rurali

obiettivo 13 – Lotta contro il Cambiamento Climatico: promuovendo modelli sviluppo di produzione agricola sostenibili.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in COSTA D’AVORIO, GUINEA BISSAU e TOGO - PTCSU0002920010549EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Nella regione d'intervento l'economia si basa sull'agricoltura di sussistenza, realizzata con metodi tradizionali. Ma la forte pressione demografica provenienti dalle zone rurali sta progressivamente aumentando l'intensità dello sfruttamento agricolo dei terreni causando aridità e riduzione delle terre disponibili per l'agricoltura e il pascolo. Queste tendenze sono esacerbate dai fenomeni climatici di aumento delle temperature e di diminuzione della piovosità. Inoltre l'assenza di strutture di stoccaggio porta gli agricoltori a vendere la gran parte del proprio raccolto prima che si deteriori agli speculatori locali, a un prezzo spesso sottocosto.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

MLFM nasce nel 1964 con il proposito di combattere la denutrizione e il sottosviluppo; ottiene poi l'idoneità dal Ministero Affari Esteri Italiano per operare in qualità di Organismo non Governativo. La lotta alla fame e alla povertà diventano la mission dell'ONG e da subito sceglie di intervenire dove più necessario con progetti di sviluppo e non nell'emergenza.

Gli interventi di MLFM in Togo, presente nel paese dal 2012, si sono focalizzati sulla città di Dapaong, nella regione delle savane, dove sono stati realizzati 3 progetti con la collaborazione della ONG togolese Rafia. Nell'ambito di questi progetti sono state create e costantemente supportate diverse cooperative agricole, interamente gestite da donne, di produzione, prima trasformazione e commercializzazione nelle filiere del pomodoro, succhi di frutta, peperoncino e cipolla.

Lateralmente, i progetti hanno sempre previsto interventi atti a sviluppare resilienza degli agricoltori locali agli effetti del cambiamento climatico, con potenziamenti del sistema idrico locale, sviluppo di sistemi di irrigazione moderni goccia a goccia, produzione di pesticidi naturali in loco, migliori tecniche e protezione delle risorse. Nel 2020 MLFM svolge la sua prima esperienza di Servizio Civile in Togo.

PARTNER DEL PROGETTO:

RAFIA

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come obiettivo generale quello di Incrementare il benessere e la sicurezza economico alimentare degli agricoltori locali superando il concetto di agricoltura di sussistenza.

L'ente di accoglienza, per il raggiungimento dell'obiettivo generale comune opera per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi specifici**.

- Aumentare coinvolgimento di istituzioni pubbliche, scuole, università nel supporto all'imprenditoria agricola
- Migliorare capacità delle cooperative di agricoltori di valorizzare i propri prodotti tramite maggior capacità amministrativo/ commerciali e nuove conoscenze tecniche
 - Aumento del 20% di riso commercializzato e del 15% dei guadagni relativi da parte degli agricoltori supportati da RAFIA
 - Almeno il 18% del riso prodotto viene trasformato degli agricoltori supportati da RAFIA
- Proteggere l'ecosistema dell'area di progetto coinvolgendo le istituzioni, risanando le aree degradate e sostenendo o introducendo tecniche agricole ecosostenibili, così da rafforzare inoltre la resilienza degli agricoltori beneficiari rispetto agli effetti del cambiamento climatico
 - Recupero e protezione di 10 ettari di foreste e fianchi di montagne
 - Recupero e protezione di 7 ettari di pascoli comuni
 - Recupero di 15 ettari di terreni agricoli degradati non più utilizzabili
 - Aumento del 20% di utilizzo di concimi naturali e compost sui terreni agricoli delle cooperative di progetto
 - Aumento di agricoltori di progetto che utilizzano almeno 3 tecniche ecosostenibili dal 15% al 30%

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il **volontario servizio civile n. 1** affiancherà e accompagnerà il personale del progetto e il personale locale nello svolgimento delle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri tecnici e alle riunioni operative
- Collaborazione nell'attività di pianificazione e programmazione degli interventi di formazione
- Affiancamento nella realizzazione di materiale per la formazione
- Supporto nelle attività tecniche agricole ed ecologiche
- Collaborazione nella valutazione e nel monitoraggio delle attività implementate
- Affiancamento nelle attività di comunicazione istituzionale
- Collaborazione nelle attività preparatorie per gli incontri con gli enti istituzionali
- Collaborazione nelle attività di mappatura

Il **volontario servizio civile n. 2** affiancherà e accompagnerà il personale del progetto e il personale

locale nello svolgimento delle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri tecnici e alle riunioni operative
- Collaborazione nell'attività di pianificazione e programmazione degli interventi di formazione
- Affiancamento nella realizzazione di materiale per la formazione
- Supporto nelle attività tecniche amministrative ed economiche
- Affiancamento nelle attività di sensibilizzazione scuole e università
- Collaborazione nelle attività di raccolta ed elaborazione dati

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in un edificio ottimamente equipaggiato, fornita di due camere singole separate, di una cucina comune e di spazi condivisi. Il vitto sarà acquistato e fornito dal personale locale di MLFM, in relazione alle esigenze espresse dai volontari.

In caso di missioni estere del personale di MLFM o di missioni da parte dei volontari in servizio civile al di fuori dalla città di Dapaong, i volontari potrebbero trovarsi a condividere, seppur per brevi periodi, il loro alloggio con altro personale.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di

riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Disponibilità alla guida di automezzi in dotazione al progetto (patente B)
- Disponibilità a trasferte sul territorio togolese in base alle esigenze del progetto

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Mancanza sporadica di corrente elettrica
- Mancanza sporadica della fornitura di acqua potabile

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio individuale che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto		1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il	10	10

STUDIO	Laurea triennale (o equivalente)	titolo più elevato	8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si

realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Guinea Bissau, Costa D'Avorio e Tgo e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
- Tematiche di formazione

Modulo 5 - Il cambiamento climatico nella regione delle Savane

- Gli effetti del cambiamento climatico nella zona di progetto
- Le problematiche idriche della regione delle savane
- Politiche e tecniche per mitigare la desertificazione

Modulo 6 – Le cooperative di progetto

- Storia delle cooperative di 1° e 2° livello
- Dinamiche interne e rapporti istituzionali
- Tecniche produttive e di trasformazione
- Campagne di marketing e trasformazione
- Trend economici gestionali
- Step dei precedenti progetti

Modulo 7 – Approfondimento sulle attività di progetto

- Strumenti e tecniche di comunicazione con la popolazione locale

- Stato di avanzamento delle attività formative
- Metodologie d'intervento delle attività formative
- focus sull'empowerment di genere